REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
Corso di studio in «*Scienze strategiche marittimo-portuali*»

Classe di laurea LM/DS (Scienze della difesa e della sicurezza)
Corso di Studio Magistrale

Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
POLITECNICO DI BARI

"Coorte a.a. 2026-2027 (n. 2 anni)"

Proposto dal Consiglio di Interclasse in Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) e in Scienze Strategiche Marittimo-Portuali (SSMP) nella seduta del 12 maggio 2026
Formulato dal Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, nella seduta del 14 maggio 2026

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del _____

SOMMARIO

Premessa 3

Art. 1 - Informazioni generali del Corso di Studio 3

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali 4

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale 6

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento 6

Art. 5 - Modalità di trasferimento in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera e non obsolescenza dei contenuti conoscitivi 13

Art. 6 - Ammissione a singoli insegnamenti 13

Art. 7 - Opportunità offerte durante il percorso formativo 13

Art. 8 - Prova finale 15

Art. 9 - Assicurazione della qualità 16

Art. 10 - Norme finali 18

ALLEGATO 1 – OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE STRATEGICHE MARITTIMO-PORTUALI» PER LA COORTE A.A. «2026-2027» 19

ALLEGATO 2 – MATRICE DI TUNING… 21

ALLEGATO 3 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE 25

Premessa

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le attività didattiche e del Corso di Studio, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, e successive modifiche e integrazioni, Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo), e Linee guida del Presidio di Assicurazione della qualità in vigore (https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/sistema-di-aq/ava3-b-linee-guida) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e della comunità studentesca.

Art. 1 – Informazioni generali del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali/Port and Maritime Strategic Science* appartiene alla classe di laurea LM/DS *Scienze della difesa e della sicurezza* emanata con D.M. 30 settembre 2015.
2. La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento Jonico in *Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture,* sede amministrativa in via Duomo, 259, Taranto.
3. Le attività didattiche erogate in presenza si svolgono presso la sede didattica del Corso di Studio, in via Duomo, 259 (*ex* Convento di San Francesco) – Taranto e/o presso le altre sedi didattiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico – con il quale il CdS è in regime di convenzione.
4. L'indirizzo internet del Corso di Studio è: *https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-strategico-marittime-portuali*
5. Il presente regolamento è redatto in conformità all'ordinamento dell'a.a. 2022-2023, decorre dall'a.a. 2026-2027 e si applica all'intera coorte 2027.
6. Il Coordinatore del CdS è il prof. Nicolò Giovanni Carnimeo. L'Organo Collegiale di gestione del CdS è il Consiglio di Interclasse in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* (SGAM) e *Scienze Strategiche Marittimo-Portuali* (SSMP).
7. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana.
8. Il Corso di Studio, in ragione della sua potenziale attrattività nazionale, è erogato in modalità mista (Tipologia b - Classi di CdS con modalità mista – DM 1835/2024): alcune attività formative (tranne le attività pratiche e di laboratorio) sono erogate in modalità telematica (didattica erogativa e didattica interattiva).
9. Per gli/le studenti/studentesse non sono previsti obblighi di frequenza.
10. Il Corso di Studio è ad accesso libero, non a numero programmato.
11. L'utenza sostenibile del CdS è definita annualmente dal Consiglio di CdS, in conformità ai parametri e agli indirizzi stabiliti dal MUR.

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

1. Gli obiettivi formativi del Corso di Studio magistrale in *Scienze Strategiche Marittimo-Portuali,* in coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea LM/DS (*Scienze della difesa e della sicurezza)*, sono raggiunti mediante attività formative che, declinando in modo moderno i concetti della difesa e della sicurezza con le connotazioni proprie dei settori operativi di riferimento, consentono la formazione di professionalità civili negli àmbiti marittimo-portuali, fornendo conoscenze e competenze adeguate alla comprensione e gestione delle complesse problematiche delle imprese marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse.
   Il progetto formativo si caratterizza per un'elevata interdisciplinarietà di tutte le attività formative – appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale – costituite da insegnamenti, attività di *stages* e tirocinio e dalla prova finale (della quale alcune parti devono essere svolte all'interno di un'attività di *stage* o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU, in modo da fornire ai/alle laureati/e, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente le problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche e di trasporto).
   Il piano degli studi progettato integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area giuridica, economico-gestionale e di ingegneria gestionale. Esso corrisponde alle esigenze di formazione specialistica delle realtà professionali interessate.
   Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* sono: approfondite conoscenze giuridiche del diritto civile dello sviluppo sostenibile – dal diritto civile delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità civile, del diritto della navigazione e dei trasporti sostenibili, del diritto marittimo della fiscalità e dei tributi; approfondite conoscenze di tipo economico-gestionali relative ai modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo, alla logistica sostenibile, ai trasporti sostenibili, al fine vita delle navi e al green *ship recycling*; approfondite conoscenze di ingegneria gestionale, dalla progettazione e gestione sostenibile dei processi industriali e logistici e degli impianti del comparto marittimo e portuale ai grandi progetti nei settori della *Blue Economy*, con specifico riferimento alla portualità e alla logistica nel Mediterraneo, al diritto portuale e della logistica integrata.
   Nello specifico, il percorso formativo è indirizzato a far conseguire ai/alle futuri/e laureati/e le seguenti competenze:
   - conoscenze giuridiche approfondite di diritto civile dello sviluppo sostenibile, in particolare di diritto delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità nell'àmbito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo;
   - conoscenze giuridiche approfondite di diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti marittimi (di merci e di persone), delle attività marittimo-portuali sostenibili, della *safety* della navigazione e della *security* nei porti, della fiscalità e dei tributi del diritto marittimo;

- conoscenze economiche approfondite dell'organizzazione e della gestione aziendale dei modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo, della logistica sostenibile, dei trasporti sostenibili, della merceologia Doganale, del fine vita delle navi e del *green ship recycling*;
- conoscenze dell'ingegneria gestionale approfondite, con riferimento ai grandi progetti ed alla logistica delle infrastrutture marittimo-portuali, ai processi industriali, ai criteri di progettazione e ai sistemi manutentivi del comparto marittimo e portuale;
- conoscenze ingegneristiche approfondite per la salvaguardia delle aree costiere e portuali, la tutela dell'equilibrio dell'ecosistema marino e la prevenzione dell'inquinamento relative alle tecnologie industriali pulite.

2. I risultati di apprendimento attesi attraverso la formazione in tal modo erogata sono: l'acquisizione di approfondite conoscenze, competenze e abilità nelle diverse aree disciplinari interessate (economia gestionale, ingegneria gestionale e giuridiche); della capacità di comprensione e soluzione delle relative problematiche nelle attività marittimo-portuali, nonché di applicazione delle conoscenze multidisciplinari teoriche acquisite, in modo da saper dirigere, programmare, pianificare, coordinare e gestire in maniera sostenibile le operazioni, i servizi e le attività delle imprese marittimo-portuali, quali i sistemi logistici portuali, i trasporti, la portualità dei container, la *safety* della navigazione e la *security* nei porti, la merceologia doganale, la Tariffa Doganale d'Uso Integrata, il *green ship recycling*, la progettazione e la gestione sostenibile dei processi industriali e logistici, degli impianti del comparto marittimo e portuale e dei grandi progetti.
   Il Corso di Studio magistrale è diretto a formare figure professionali specifiche per il *cluster* marittimo – sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di *import/export* e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo legato al mare – in grado di ricoprire a terra funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione.
3. I/le laureati/e in *Scienze strategiche marittimo-portuali* troveranno occupazione nelle imprese marittimo-portuali e in quelle ad esse ancillari, dalle imprese terminaliste e armatoriali a quelle dell'indotto anche indiretto del *cluster*, dello *shipping* e del turismo nautico e, più in generale, nelle imprese del sistema economico e produttivo legato al mare, comprese quelle di trasporto, di logistica, di *import/export*, dei servizi ausiliari e di agenzia, dell'industria navalmeccanica e della cantieristica navale, della ricerca in campo marittimo, nonché in organismi istituzionali che svolgono attività di difesa, amministrazione, coordinamento e sicurezza nel comparto.
   Inoltre, per i/le laureati/e in *Scienze strategiche marittimo-portuali*, agli sbocchi occupazionali di tipo più tradizionale delle imprese marittimo-portuali se ne affiancano di nuovi, fortemente caratterizzati in termini di interdisciplinarietà e di interfaccia tra le diverse figure professionali che operano negli àmbiti di competenza del corso.
   Il Corso di Studio è destinato a formare figure professionali le cui competenze siano spendibili in tutti i sistemi portuali. Il mercato del lavoro di riferimento, per le caratteristiche della formazione ricevuta, non è solamente quello locale, bensì anche quello dell'intero Mediterraneo e internazionale poiché in tutti i porti del mondo vi è

bisogno di figure professionali specializzate, in particolare, nella gestione della catena logistica, nei trasporti marittimi, nelle compagnie armatoriali, nella gestione e interfaccia nave-porto, nelle operazioni di *safety* e *security* e di tutela dell'ambiente marino, nelle attività marittimo-portuali sostenibili.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale

1. Per iscriversi al Corso di Studio Magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali*, il candidato deve possedere uno dei seguenti requisiti curriculari:

- laurea triennale nella classe di laurea L-28 ed L/DS;
- laurea triennale in una delle classi di laurea di continuità (ossia L-18 ed L-33; L-14, L-16 e L-36; L-7, L-8 e L-9) e possesso, rispettivamente, dei CFU nei SSD di seguito specificati:
- per i/le laureati/e triennali nelle classi L-18 ed L-33: possesso di almeno 12 CFU nei SSD IIND-04/A; IIND-05/A; IEGE-01/A; GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-02/B; GIUR-08/A; GIUR-09/A;
- per i laureati triennali nelle classi L-14, L-16 ed L-36: possesso di almeno 12 CFU nei SSD IIND-04/A; IIND-05/A; IEGE-01/A; ECON-04/A, ECON-07/A, ECON-10/A;
- per i/le laureati/e triennali nelle classi L-7, L-8 e L-9: possesso di almeno 12 CFU nei SSD IIND-04/A; IIND-05/A; IEGE-01/A; ECON-04/A, ECON-07/A, ECON-10/A; GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-02/B; GIUR-08/A; GIUR-09/A.

  Per i/le laureati/e triennali in una classe di laurea non di continuità, l'iscrizione al CdS è subordinata al possesso di un numero congruo di crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari di seguito specificati:
- almeno 12 CFU nei seguenti SSD: GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-02/B; GIUR-08/A; GIUR-09/A; almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ECON-04/A, ECON-07/A, ECON-10/A; almeno 12 CFU nei seguenti SSD: IIND-04/A; IIND-05/A; IEGE-01/A.

  La valutazione circa il possesso di un numero congruo di crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari come sopra specificati è rimessa al giudizio insindacabile di una apposita Commissione del CdS e, in mancanza dei requisiti curriculari, l'immatricolazione al Corso di Studio magistrale non è consentita, a meno che le carenze siano colmate prima dell'immatricolazione alla LM.

2. Oltre ai requisiti curriculari, tutti gli aspiranti all'iscrizione devono inoltre essere in possesso di un'adeguata preparazione personale. Essa viene considerata acquisita in presenza di un voto di laurea conseguito al termine del precedente percorso universitario non inferiore a 80/110; per gli/le studenti/studentesse che non raggiungano tale soglia è prevista una verifica mediante colloquio individuale o test collettivo nel mese di aprile, su materie attinenti al percorso in oggetto. Dagli esiti di tale verifica saranno fornite allo/alla studente/studentessa indicazioni utili per una ottimale fruizione degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio magistrale.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Il Corso di Studio non prevede *curricula.*
2. Le attività formative del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* per la coorte a.a. 2026-2027 e i relativi obiettivi formativi (rinviando alle schede *Syllabus* di

ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del CdS per la descrizione dettagliata) sono descritti nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
Il percorso formativo del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* per la coorte a.a. 2026-2027 per la componente studentesca impegnata a tempo pieno (rinviando alle schede *Syllabus* di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio per le informazioni dettagliate) è descritto nell'Allegato 3a al presente Regolamento.
All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo, lo/la studente/studentessa può optare per l'impegno pieno o a tempo parziale, in conformità all'art. 35 del RAD. L'opzione per l'impegno a tempo parziale comporta il raddoppio della *durata* legale del Corso di Studio (da 2 a 4 anni). Il percorso formativo del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo portuali* per la coorte a.a. 2026-2027 per la componente studentesca impegnata a tempo parziale (rinviando alle schede *Syllabus* di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio per le informazioni dettagliate) è descritto nell'Allegato 3b al presente Regolamento.
Il Corso di Studio è articolato in attività formative per un totale di 120 CFU e, al compimento degli studi, consente il conseguimento della Laurea specialistica in *Scienze strategiche marittimo-portuali.* Per esso non sono previsti obblighi di frequenza.
Le attività formative del CdS sono svolte con una metodologia didattica innovativa che prevede l'esame interdisciplinare di casi di studio e la valorizzazione degli aspetti interattivi, consentendo lo sviluppo delle capacità di analisi in via autonoma ed originale e di intervento attraverso simulazioni, discussioni ed approfondimenti di argomenti, percorsi di *problem solving*. Sono altresì rese disponibili risorse multimediali e materiali didattici in qualsiasi formato (ad es., testi in formato pdf, word, excel; file audio; file video; link e codice incorporato; URL) ritenuti utili per l'apprendimento. Anche le attività didattiche integrative sono realizzate con strumenti didattici idonei a consentire il più alto grado possibile di interazione tra docente e studente (ad es., il *Forum* di discussione e messaggistica istantanea per il confronto in tempo reale su singoli argomenti oggetto dell'insegnamento o su particolari problematiche del corso; il ricevimento e il tutorato *in itinere* degli/delle studenti/studentesse online).
Le attività formative sono organizzate in due periodi distinti dell'anno (semestri), dedicati a lezioni, esercitazioni e laboratori, seguiti da un periodo dedicato alle verifiche e agli esami. A ciascuna attività formativa è attribuito un numero di crediti; essi costituiscono la misura dell'impegno necessario per lo studio degli argomenti oggetto del programma di ciascun insegnamento. L'unità di misura del CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello/della studente/studentessa e comprende 8 ore di didattica in presenza più 17 ore di studio individuale. Per tutti gli insegnamenti è previsto un esame finale di profitto.
Ogni semestre prevede insegnamenti per un determinato numero di crediti formativi universitari (CFU); l'iscrizione ai successivi anni di corso di studio avviene automaticamente e indipendentemente dal numero di crediti CFU acquisiti con il superamento degli esami.

Il primo semestre inizia il 14 settembre 2026 e le relative attività didattiche terminano il 11 dicembre 2026; il secondo semestre inizia il 24 febbraio 2027 e le relative attività didattiche terminano il 28 maggio 2027.
Il Consiglio di interclasse, sentiti i/le docenti interessati e al fine di garantire l'efficienza delle attività didattiche, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche e quest'ultima, dopo l'approvazione, provvede alla pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Il calendario delle attività didattiche deve prevedere un carico di CFU equamente distribuito nel corso dei due semestri di ciascun anno accademico, avendo riguardo alle attività didattiche di ciascun anno di corso.
Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle fasce orarie di svolgimento delle lezioni è determinato in base alle modalità stabilite all'art. 28 del RAD. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dal Consiglio di interclasse in modo tale che risultino distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Il numero annuale degli appelli può essere ulteriormente elevato per gli/le studenti/studentesse "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (ad es. laureandi).
Di norma, salvo casi eccezionali, gli appelli di esami fondamentali relativi allo stesso periodo didattico ed allo stesso anno di corso non devono sovrapporsi. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da gennaio ad aprile.
Sono previste 2 sessioni di esami:

- prima sessione: dal termine delle attività didattiche del primo semestre all'inizio del secondo semestre - comprendente 2 appelli per tutti i corsi;
- seconda sessione: dal termine delle attività didattiche del secondo semestre - comprendente 2 appelli nel periodo giugno-luglio e 1 appello nel periodo settembre;
- sessioni straordinarie nei mesi di novembre e marzo su richiesta motivata, al Consiglio di interclasse, degli/delle studenti/studentesse o di singoli/singole docenti.

La modalità di erogazione del Corso di Studio è mista: alcune attività formative, diverse dalle attività pratiche e di laboratorio, sono erogate con modalità telematica (sincrona). La didattica erogata per via telematica è suddivisa in due tipologie: didattica erogativa e didattica interattiva e avviene mediante l'utilizzo della piattaforma *e-learning* messa a disposizione dall'Ateneo. La modalità di svolgimento della didattica telematica è prevista nelle schede *Syllabus* degli insegnamenti che la prevedono.
Le attività didattiche in modalità telematica sono distribuite tra tutti gli insegnamenti (modalità distribuita).
Nello specifico, la quota delle attività formative erogata con modalità telematica è conforme al DM 1835/2024 ed è pari a massimo 49 CFU così suddivisi: massimo 40 CFU appartenenti agli àmbiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti (discipline giuridiche e giuridiche applicate; scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale e dell'ingegneria industriale e chimica) e massimo 9 CFU appartenenti agli àmbiti disciplinari delle attività formative affini o integrative e delle ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche).

Per gli insegnamenti appartenenti agli àmbiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti (Management della portualità ECON-07/A; Diritto civile dello sviluppo sostenibile GIUR-01/A; Merceologia dei sistemi portuali ECON-10/A; Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi GIUR-08/A; Sistemi produttivi per l'industria portuale IIND-04/A; Logistica e Manutenzione nell'industria portuale IIND-05/A; Diritto dei trasporti GIUR-02/B), poiché la quota delle attività formative da erogare con modalità telematica (didattica erogativa e interattiva) non può superare i 40 CFU, gli insegnamenti sono organizzati in modo da prevedere:

- ✓ una lezione da 3 ore accademiche in presenza;
- ✓ almeno una lezione di 3 ore accademiche di didattica erogativa;
- ✓ minimo 24 ore accademiche (corrispondenti ad 8 lezioni di tre ore ed a 3 CFU) di didattica interattiva.

Per gli insegnamenti appartenenti alle attività formative affini o integrative, alle ulteriori attività formative (Salvaguardia delle aree costiere e portuali CEAR-01/A; Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili CEAR-02/A; Inglese dei traffici marittimo-portuali ANGL-01/C), poiché la quota delle attività formative da erogare con modalità telematica (didattica erogativa e interattiva) non può superare i 9 CFU, per n. 3 insegnamenti di essi al massimo n. 3 CFU, sono erogati in modalità telematica (didattica erogativa e interattiva).

Le attività didattiche in presenza possono essere erogate con un contemporaneo collegamento (*live streaming*) con studenti presenti in remoto, purché l'attività sia strutturata e svolta principalmente per gli studenti presenti in classe. Questa modalità didattica può essere prevista per finalità inclusive di determinate categorie di studenti che si trovano in condizioni particolari che comportano l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza quali: i) studenti affetti da particolari disabilità; ii) studenti lavoratori; iii) studenti che partecipano al progetto 110L; iv) studenti atleti; v) studenti genitori; vi) studenti detenuti. Il collegamento in remoto può essere utilizzato altresì per consentire la partecipazione di docenti per attività di tipo seminariale, all'interno delle lezioni teoriche, nei termini e nelle misure consentite dal CdS o dal Dipartimento.

3. La valutazione del profitto degli/delle studenti/studentesse è espressa con un voto in trentesimi e, solo per la verifica della conoscenza della lingua inglese, con un giudizio di idoneità. L'esame finale di profitto relativo a ciascun insegnamento si svolge nelle modalità dettagliate nelle schede *Syllabus* di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del Corso di Studio.

   Le verifiche del profitto devono tendere ad accertare l'adeguata preparazione degli/delle studenti/studentesse iscritti/e al Corso di Studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Le caratteristiche e le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto sono stabilite dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Esse possono essere orali, scritte ovvero scritte e/o orali. Possono altresì essere previste anche eventuali verifiche intermedie o "esoneri" orali e/o scritti. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con

l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

In conformità all'art. 5 del DM 1835/2024, le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolti obbligatoriamente in presenza. Sono fatte salve ulteriori e/o diverse modalità di svolgimento, individuate dal Regolamento didattico di Ateneo (ovvero, nelle more della modifica del regolamento didattico di Ateneo, approvate in riferimento a situazioni specifiche, con delibera del Senato accademico) nei seguenti casi: *a*) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari; *b*) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica telematica nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame, compreso l'esame finale. In tal caso il provvedimento d'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità telematica della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Il Consiglio di interclasse delibera su eventuali ulteriori verifiche del profitto, da svolgersi durante i corsi relativi a ciascun insegnamento.

Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di una prova già superata.

4. La conoscenza della lingua inglese è verificata in forma scritta e/o orale, secondo le modalità dettagliate nella scheda *Syllabus* relativa all'Insegnamento di Maritime English pubblicata sul sito web del Corso di Studio e la valutazione viene espressa mediante un giudizio di idoneità.
5. È previsto lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento e di uno *stage* per un totale di 40 CFU, secondo quanto previsto dalla Classe di laurea LM/DS, fondamentali per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare conoscenze e competenze acquisite con il percorso formativo. Esse devono svolgersi esclusivamente presso strutture universitarie, enti ed imprese terminaliste, portuali, marittime, della navigazione, della logistica, dei trasporti marittimi, dello *shipping* o che, comunque, operano nei settori delle attività marittimo-portuali, con i quali sono stipulate apposite convenzioni e devono vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in modo da consentire allo/alla studente/studentessa di contestualizzare in una realtà operativa nell'àmbito delle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate le conoscenze e competenze acquisite e di acquisire ulteriori ed avanzate conoscenze su argomenti specialistici di impatto applicativo, scelti dallo/dalla studente/studentessa in base alle proprie attitudini e ai propri interessi nell'àmbito di una offerta variegata. All'interno dell'attività di *stage* o tirocinio devono essere acquisite le abilità informatiche necessarie e deve essere svolta una parte della tesi di laurea, con l'attribuzione dei rispettivi CFU, in modo da verificare, oltre all'avvenuta acquisizione della capacità di elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, anche quella di saperle applicare e di saper risolvere le complesse problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali.

Prima dell'inizio del tirocinio formativo e di orientamento e dello *stage*, viene concordato con il soggetto ospitante un progetto formativo. Successivamente, vengono nominati sia un *tutor* aziendale, sia un *tutor* accademico, quest'ultimo scelto tra i/le docenti del Corso di Studio. Il *tutor* accademico inizialmente valuta la coerenza del progetto formativo con le finalità e gli obiettivi formativi del Corso di Studio, e, alla fine del tirocinio, verifica la coerenza fra l'attività svolta dal tirocinante ed il progetto formativo precedentemente concordato con la struttura ospitante.

Durante il percorso formativo agli/alle studenti/studentesse è offerta l'opportunità di mobilità internazionale. Le relative informazioni, anche con riferimento alle modalità di verifica di tali periodi di studio all'estero, sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e del Dipartimento jonico e sono consultabili cliccando sul seguente link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione/mobilita-internazionale/studenti-outgoing-del-dipartimento/erasmus

Nello specifico, il CdS, su proposta del *tutor* accademico nominato tra i/ le docenti componenti il Consiglio di interclasse, delibera in merito al riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero.

6. Durante il percorso formativo agli/alle studenti/studentesse è offerta l'opportunità di acquisire ulteriori abilità e competenze mediante attività finalizzate, in particolare, all'acquisizione delle Competenze Trasversali e consistenti in insegnamenti a libera scelta e/o laboratori inseriti nel percorso formativo, utili al raggiungimento di maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. La frequenza ad un Corso delle Competenze Trasversali comporta l'acquisizione di CFU stabilita dal Consiglio di interclasse o dalla struttura didattica di riferimento.

   Per tutte le ulteriori attività formative finalizzate all'acquisizione di ulteriori abilità e competenze, sulle richieste degli/delle studenti/studentesse, in merito al loro riconoscimento e all'eventuale attribuzione di CFU delibera il Consiglio di interclasse o la struttura didattica di riferimento.
7. Lo/la studente/studentessa può acquisire i crediti a scelta con attività formative curricolari erogate dal Corso di studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* o da altro Corso di Studio magistrale dell'Ateneo o nell'àmbito dei corsi di competenze trasversali o con la partecipazione ad altre iniziative formative alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, con la relativa attribuzione di CFU deliberata dalla struttura didattica di riferimento o dal Consiglio di interclasse a seguito di positiva valutazione di conformità con gli obiettivi formativi del CdS.

   Ciascuno/ciascuna studente propone al Consiglio di corso di interclasse come intende acquisire i crediti a scelta e quest'ultimo, previa valutazione della congruità con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, si esprime in merito alla possibilità della loro attribuzione.
8. La Giunta del Corso di Studio delibera il riconoscimento di crediti per attività formative e lavorative pregresse nonché crediti derivanti da rapporti convenzionali con altri enti o istituti, tra i quali, in particolare gli ITS Academy, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'art. 2 del DM 931/2024 possono essere riconosciute, ai fini dell'attribuzione di CFU, «a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della

normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario; b)attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico». Ai sensi dell'art. 3, primo comma, «il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU per i Corsi di Laurea e i 24 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale; il limite di 48 CFU si applica anche ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico».

Possono essere riconosciute, con delibera della Giunta del Corso di Studio, le attività e i crediti maturati nell'àmbito di ITS Academy e Accademie del Mare e/o dei Trasporti, con i quali l'Università ha avviato un rapporto convenzionale, nonché le certificazioni e le abilità maturate nell'àmbito marittimo e portuale.

Lo/la studente/studentessa dovrà presentare, tramite mail protocollata all'U.O. Didattica, la richiesta di riconoscimento dei crediti allegando la documentazione richiesta dalla normativa vigente. La U.O. Didattica, a seguito di istruttoria con i docenti interessati, provvede a portare la richiesta in Giunta. Quest'ultima potrà approvare il riconoscimento dei crediti anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e garantendo il rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma rispetto alla denominazione delle discipline.

9. In relazione alla flessibilità dei percorsi formativi e alla personalizzazione degli stessi, ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 durante il percorso formativo è offerta la flessibilità dell'offerta formativa: «Gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio possono prevedere negli àmbiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio». Ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 e dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo durante il percorso formativo è offerta la possibilità di piani di studio individuali: «È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione».

   Per quanto non espressamente indicato, si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso, abbreviazioni di carriera e non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

1. I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità (trasferimento da altro corso di studio della stessa o di altre Università o svolgimento di attività formative in altro ateneo italiano o straniero) degli/delle studenti/studentesse sono stabiliti dal Consiglio di interclasse.
   Il riconoscimento degli esami sostenuti nel Corso di laurea di provenienza, mediante conversione di crediti, è deliberato dal Consiglio di interclasse anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
   Il Consiglio di interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio prescelto. Relativamente al trasferimento degli/delle studenti/studentesse da un Corso di Studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo/dalla studente/studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e garantendo il rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma rispetto alla denominazione delle discipline. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
   Il colloquio di convalida non è dovuto per il riconoscimento di esami con la medesima denominazione cui corrispondano crediti in misura differente, purché la differenza di crediti sia pari o inferiore ai 3 CFU.
   Con riferimento alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi si considerano validi i CFU acquisiti entro gli otto anni precedenti alla data dell'istanza di riconoscimento. Per tutti gli altri casi la Giunta valuterà la non obsolescenza sentito il/la docente della stessa materia o di discipline affini.

Art. 6 - Ammissione a singoli insegnamenti

1. Le conoscenze necessarie per la frequenza dei singoli insegnamenti coincidono con le propedeuticità vigenti. In ogni caso, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, l'iscrizione è limitata per anno accademico ad insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.
2. Il Corso di Studio non prevede limiti al numero di studenti ammissibili alla frequenza di singoli insegnamenti sulla base di valutazioni di carattere organizzativo e/o strutturali.

Art. 7 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Durante il percorso formativo agli/alle studenti/studentesse è offerta l'opportunità di mobilità internazionale in coerenza con quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 33 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati). Le relative informazioni sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e del Dipartimento jonico e sono consultabili cliccando sul seguente link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione/mobilita-internazionale/studenti-outgoing-del-dipartimento/erasmus

Sul sito del Dipartimento jonico sono altresì pubblicate le convenzioni stipulate dal medesimo Dipartimento (al quale il Corso di Studio afferisce) ai fini della mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse, con l'indicazione della data della stipula, della scadenza, del/della docente del Dipartimento responsabile dell'accordo, del codice del Paese, del codice dell'Istituzione partner e dell'Ateneo.
Ciascuno dei/delle docenti componenti il Consiglio di Corso di Studio può essere nominato dal Consiglio *tutor* accademico nell'àmbito dei programmi internazionali di mobilità di Ateneo con gli Atenei con i quali sono state stipulate specifiche convenzioni, consultabili al link: ELENCO ACCORDI 2025-2026 STUDENTI.xlsx (uniba.it).

2. Ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, del DM 270/2004 e dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, durante il percorso formativo agli/alle studenti/studentesse è offerta l'opportunità di mobilità nazionale: «È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente».
3. L'attività di orientamento non si esaurisce con la fase iniziale di ingresso nel CdS, ma prosegue nell'arco dell'intero percorso formativo.
4. Le attività di orientamento e di tutorato in itinere sono effettuate dai/dalle docenti, titolari degli insegnamenti, secondo le modalità stabilite dal Consiglio interclasse al fine di supportare, in particolare, gli/le studenti/studentesse che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità e sono effettuate, oltre che con le modalità tradizionali, anche mediante piattaforma *e-learning* messa a disposizione dall'Ateneo e con attività di tipo interattivo. Le relative informazioni sono pubblicate sul sito dell'Ateneo https://www.uniba.it/it/studenti/orientamento/orientamento
5. Nel percorso formativo ampio spazio è riservato alle attività di tirocinio formativo, ritenuto fondamentale per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare tali conoscenze negli àmbiti e nei settori delle attività marine e marittime. Il piano degli studi prevede per tutti gli/le studenti/studentesse lo svolgimento di un tirocinio formativo e di uno *stage*, per un totale di 40 CFU.
   Il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri/delle proprie studenti/studentesse mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative finalizzate ad ampliare le opportunità di tirocini e di *stage*, quale importante occasione per acquisire professionalità, arricchire il proprio *curriculum* e mettersi in contatto con le imprese anche in vista di un eventuale sbocco occupazionale.
   Le attività di assistenza agli/alle studenti/studentesse finalizzate allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e *stage*) sono definite dall'Ateneo, dal Dipartimento Jonico e dal Consiglio di interclasse ai sensi della vigente normativa universitaria nazionale e di Ateneo.
   Il tirocinio formativo e lo *stage* sono effettuati presso strutture universitarie, enti ed imprese private e pubbliche – di rilevanza anche nazionale – operanti nei settori delle attività marine e marittime con i quali sono a tal fine stipulate apposite convenzioni, secondo la vigente normativa universitaria nazionale e d'Ateneo.

L'elenco completo delle convenzioni di tirocinio attivate dal Dipartimento Jonico, presso le quali gli/le studenti/studentesse possono effettuare le attività di tirocinio formativo e di orientamento e di *stage* previste dai rispettivi piani di studio è consultabile al link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/tirocinio-formativo
I tirocini si svolgono secondo modalità stabilite dal relativo regolamento, pubblicato sul sito del Dipartimento jonico e consultabile in: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/tirocinio-formativo/Regolamentoperlosvolgimentodeitirociniformativiediorientamento23.11.2020.pdf

6. Per quanto attiene agli studenti/studentesse con disabilità/DSA/BES, questi/e vengono seguiti/e dalla Segreteria Didattica, con l'ausilio del/della Docente delegato alla tutela della disabilità designato dal Direttore del Dipartimento. Il/La Delegato/a alla tutela della disabilità segue gli/le studenti/studentesse, segnala coloro che necessitano di assistenza per lo svolgimento delle prove, e si relaziona con i/le docenti al fine di favorire il percorso di studio dei/delle discenti con DSA. Per le modalità di accesso alla didattica personalizzata e individualizzata sono quelle indicate nel portale di Ateneo per i "Servizi agli studenti disabili e DSA": https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-disabilita-dsa.

Art. 8 – Prova finale

1. La laurea si consegue con il superamento della prova finale, in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.
   Il ciclo formativo si conclude con la dissertazione orale della tesi di laurea scritta, finalizzata ad affinare le capacità di indagine, analisi e rielaborazione originale dello/della studente/studentessa sulla base di standard scientifici. La prova finale deve essere effettuata sotto la guida di un relatore su un argomento individuato dallo/dalla studente/studentessa tra possibili opzioni suggerite da quest'ultimo, in modo da consentire di sviluppare il più possibile l'autonomia nella scelta delle tematiche da approfondire e di verificare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, competenze e capacità acquisite. Essa consiste nella discussione davanti alla commissione di laurea di un elaborato scritto originale su temi attinenti il progetto formativo del CdS e alcune parti di essa devono essere svolte all'interno dell'attività di *stage* o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU (12, per un totale di 18 CFU attribuiti alla tesi di laurea). La tesi, pertanto, oltre che vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, deve essere inerente alle attività del tirocinio curriculare. La prova finale mira a fornire ai/alle laureati/e, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente, con approccio interdisciplinare e integrato, le complesse problematiche di carattere giuridico, economico-gestionale e ingegneristico delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate. L'elaborato può essere redatto sia in lingua italiana sia in lingua inglese. Per accedere alla prova finale lo/la studente/studentessa deve aver superato tutti gli esami del primo e secondo

anno previsti dal proprio piano di studio; avere ottenuto complessivamente 60 CFU articolati in 2 anni di corso; aver svolto un tirocinio professionalizzante di 40 CFU.
La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto dinanzi ad una commissione costituita ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, ovvero da un numero di membri tra professori di prima e seconda fascia e ricercatori che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel CdS compreso tra sette e undici (tra i quali il relatore), seguita dalla proclamazione dinanzi ad una Commissione di laurea costituita secondo quanto previsto dalla normativa d'Ateneo vigente.
Al candidato possono essere attribuiti un massimo di 8 punti, ma se il punteggio finale è di 109 può essere arrotondato, su decisione unanime della commissione di laurea, a 110. Per gli/le studenti/studentesse che abbiano elaborato la tesi di laurea con il programma Global Thesis o Erasmus+, dopo l'arrotondamento previsto dai commi precedenti, su proposta del relatore e all'unanimità, è ammesso eccezionalmente un aumento massimo di dieci voti, con esclusione della lode.
Per l'attribuzione della lode si parte dalla votazione finale pari almeno a 102,00.
Al momento dell'esame finale, la Commissione dovrà aver già preso atto della carriera accademica del/della laureando/a e della sua media aritmetica ponderata.
Per l'a.a. 2026-2027 sono previste le seguenti sessioni di laurea:

Periodo	Sessione
dal 21 al 22 gennaio 2027	straordinaria a.a. 25/26
dal 13 al 14 aprile 2027	straordinaria a.a. 25/26
dal 21 al 22 luglio 2027	
dal 19 al 20 ottobre 2027	

Art. 9 – Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli *stakeholder* esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, consultabile ai link: Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) — Italiano (uniba.it); https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/sistema-di-aq/ava3-a-documentazione).
   L'obiettivo dell'assicurazione della qualità è obiettivo prioritario del Corso di Studio ed è effettuato dal gruppo di AQ del CdS in conformità alle linee guida del PQA predisposte secondo il modello AVA3 per assicurare il Sistema di Assicurazione della Qualità di UniBa.
   Il gruppo di AQ del CdS, poiché il corso (interateneo) prevede la presenza di docenti di Atenei diversi (Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari) è costituito con una partecipazione equilibrata dei rappresentanti dei singoli Atenei.

Il gruppo di gestione AQ del Corso di Studio, nello specifico, conformemente a quanto previsto per il Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dal MUR e dall'ANVUR al fine di "migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione" (il miglioramento sociale) delle Università italiane, prende periodicamente in esame la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli/delle Studenti/Studentesse, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei/delle laureati/e, al fine di individuare strategie e azioni correttive. Almeno ogni 5 anni, inoltre, il gruppo di gestione AQ del CdS provvede al Rapporto di Riesame Ciclico.

Il gruppo di gestione AQ è dunque coinvolto nella verifica degli indicatori ANVUR, di processo e di risultato; nel monitoraggio dell'offerta formativa e dei dati di andamento del Corso di Studio; nella verifica della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato, nonché nell'esame degli esiti della valutazione della didattica da parte degli/delle studenti/studentesse.

Nell'attività di autovalutazione, nella definizione degli interventi e nella valutazione degli esiti dei processi di miglioramento e di riesame sono coinvolti sia i/le docenti, sia i rappresentanti degli/delle studenti/studentesse, i quali possono richiedere incontri finalizzati a verificare le esigenze dei/delle docenti e degli/delle studenti/studentesse e valutare eventuali iniziative da intraprendere per implementare l'efficacia didattica delle attività formative, anche con riferimento alla programmazione e alle modalità di erogazione dei contenuti proposti, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti.

Il gruppo di gestione AQ verifica periodicamente anche la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti (*Syllabus*) con i risultati di apprendimento complessivi del Corso di Studio, coordina i contenuti degli insegnamenti per adeguarli alla tipologia dei fruitori dei corsi alla richiesta di competenze professionali del territorio e, più in generale, ha lo specifico compito di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività didattiche e di suggerire al Consiglio tutte le azioni utili da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità.

In tal modo, il gruppo di gestione AQ è in grado di provvedere alla gestione e all'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

2. Alla gestione dell'assicurazione della qualità provvede il gruppo di AQ del Corso di Studi costituito dai seguenti componenti: professori Nicolò Giovanni Carnimeo, Laura Tafaro, Giovanni Mummolo, Diana De Padova, Nicola Fortunato, dott.ssa Tiziana Ciacciulli.
3. Le eventuali segnalazioni da parte di studenti trasmesse e acquisite per iscritto – mediante invio di mail (segnalazioni.SGAM_SSMP@uniba.it) o di lettere consegnate personalmente – o anche verbalmente, sono prese in esame dal gruppo di AQ e successivamente sottoposte all'attenzione del Consiglio con l'indicazione della soluzione individuata al fine del superamento della problematica segnalata.

Art. 10 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2026-2027 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL «CORSO DI STUDIO MAGISTRALE DI SCIENZE STRATEGICHE MARITTIMO-PORTUALI» PER LA COORTE A.A. 2026/2027

Attività formativa (A.F.)	Obiettivi formativi
A.F. CARATTERIZZANTE OBBLIGATORIA	
Management della portualità ECON-07/A - 8 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli/alle studenti/studentesse le nozioni manageriali essenziali relative alla gestione portuale con particolare attenzione alle peculiarità territoriali. Il corso, pertanto, è connotato da una significativa attenzione verso gli enti pubblici di gestione e le attività marittime e portuali di natura privatistica, al fine di consentire agli studenti/studentesse di conoscere le diverse realtà aumentando le possibilità per gli stessi di un proficuo successivo ingresso nel mondo lavorativo.
Diritto civile dello sviluppo sostenibile GIUR-01/A - 8 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di permettere agli/alle studenti/studentesse di acquisire conoscenze, abilità e competenze inerenti ai principali istituti del diritto civile idonei a fondare un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona – anche in prospettiva intergenerazionale – e dell'ambiente.
Merceologia dei sistemi portuali ECON-10/A - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità adeguate alla comprensione e gestione delle complesse problematiche merceologiche delle imprese marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse, con specifico riferimento alla merceologia doganale e alla gestione sostenibile del fine vita delle navi.
Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi GIUR-08/A - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità adeguate alla comprensione e gestione delle problematiche del diritto tributario sostanziale e procedurale applicato alla fiscalità marittima.
Sistemi produttivi per l'industria portuale IIND-04/A - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità relative alle tecnologie produttive del settore marittimo portuale, con particolare riferimento all'ingegneria manifatturiera nella gestione sostenibile delle infrastrutture portuali.
Logistica e Manutenzione nell'industria portuale IIND-05/A - 8 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità relative ai concetti e ai metodi della logistica interna ed esterna nell'industria portuale, quale il layout dei mezzi di produzione e dei mezzi di trasporto in àmbito portuale, le architetture caratteristiche del sistema logistico multi/inter modale e i principali modelli di localizzazione dei magazzini e dei centri di produzione e distribuzione e i modelli tecnico-economici per la scelta dei mezzi di trasporto.

Diritto dei trasporti GIUR-02/B - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità approfondite sulla regolamentazione giuridica del settore dei trasporti marittimi, aerei, ferroviari e stradali nella sfera pubblicistica e privatistica, con la conoscenza delle fonti internazionali e interne e delle principali istituzioni pubbliche e private preposte alla navigazione, conformemente agli obiettivi formativi complessivi del CdS.
A.F. AFFINE-INTEGRATIVA OBBLIGATORIA	
Salvaguardia delle aree costiere e portuali CEAR-01/A - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli/alle studenti/studentesse le conoscenze, competenze e abilità necessarie per una gestione ambientale dei siti costieri e delle aree portuali con specifico riferimento alle operazioni di dragaggio e al sistema di monitoraggio al fine di mitigare gli effetti antropici e dei cambiamenti climatici.
Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili CEAR-02/A - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli/alle studenti/studentesse conoscenze, competenze e abilità approfondite di ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili per la tutela e il risanamento dell'ambiente.
A.F. ULTERIORE	
Inglese dei traffici marittimo-portuali ANGL-01/C - 6 CFU	L'attività formativa ha l'obiettivo di approfondire lo studio dell'inglese quale linguaggio settoriale e specialistico (ESP) nella comunicazione e degli scambi commerciali nell'àmbito marittimo-portuale.
Tirocinio formativo e di orientamento + *stage*	L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di applicare le conoscenze teoriche e la metodologia acquisite con le altre attività formative negli àmbiti e nei settori delle attività marittime e portuali.
PROVA FINALE	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare la formazione conformemente agli obiettivi formativi complessivi del Corso di Studio e deve essere inerente agli àmbiti di pertinenza del percorso formativo.
ATTIVITÀ A SCELTA	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare la formazione conformemente agli obiettivi formativi complessivi del Corso di Studio e deve essere inerente agli àmbiti di pertinenza del percorso formativo.

ALLEGATO 2 – MATRICE DI TUNNING

Competenze/Descrittori di Dublino/Risultati di apprendimento	Management della portualità	Diritto civile dello sviluppo sostenibile	Salvaguardia delle aree costiere e portuali	Merceologia dei sistemi portuali	Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi	Sistemi produttivi per l' industria portuale	Inglese dei traffici marittimo-portuali
Conoscenza e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino 1 – A4.b.2)							
Area economico-gestionale							
Conoscere le problematiche di carattere manageriale ed economico-gestionale dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e delle attività ad esse collegate	X						
Conoscere le caratteristiche economiche dei diversi segmenti del trasporto via mare di persone e merci, della logistica sostenibile e delle attività del cluster marittimo-portuale, della merceologia doganale, del fine vita delle navi e del green ship recycling				X			
Area giuridica							
Conoscere la metodologia adeguata allo studio del diritto civile dello sviluppo sostenibile - in particolare del diritto delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo		X					
Conoscere la metodologia adeguata allo studio della fiscalità e dei tributi delle attività marittimo-portuali nella strategia di Crescita Blu					X		
Area dell'ingegneria gestionale							
Conoscere la metodologia adeguata allo studio dell'ingegneria gestionale, dei processi industriali, dei criteri di progettazione e dei sistemi manutentivi e delle tecnologie di lavorazione, assemblaggio e disassemblaggio nel comparto marittimo e portuale			X				
Area dell'ingegneria civile e dell'Architettura							
Conoscere i fenomeni della mobilità di persone e merci						X	
Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Descrittore di Dublino 2 – A4.b.2)							
Area economico-gestionale							
Saper formulare soluzioni alle problematiche di carattere manageriale ed economico-gestionale dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e delle attività ad esse collegate, in modo da supportare le relative organizzazioni ed imprese ad ottimizzare le performance in ambito organizzativo e gestionale	X						
Saper formulare soluzioni applicative alle problematiche di management, di merceologia doganale, di fine vita delle navi e di green ship recycling				X			
Area giuridica							
Saper formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla capacità di individuare la normativa di riferimento vigente, inquadrandola correttamente nel complesso sistema e nella gerarchia delle fonti, in modo da individuare la soluzione più adeguata al caso concreto, con specifico riferimento alle problematiche		X					

interpretative relative alle persone, ai beni, alla circolazione e alla responsabilità civile nell'ambito della strategia di Crescita Blu							
Saper individuare e gestire le problematiche connesse ai sistemi di tassazione ed alle agevolazioni fiscali previste per le attività marittime e portuali					X		
Area dell'ingegneria gestionale							
Saper impostare, affrontare e risolvere i problemi posti e formulare soluzioni applicative adeguate alle problematiche di carattere ingegneristico delle attività marittimo-portuale			X				
Area dell'ingegneria civile e dell'Architettura							
Saper fornire, attraverso l'analisi di casi studio riferiti a reali sistemi portuali, strumenti di valutazione che permetteranno di quantificare l'efficienza dei diversi modelli di simulazione e previsione riguardanti la domanda di mobilità, dell'offerta di trasporto, dell'interazione domanda/offerta, la pianificazione tattica e strategica dei trasporti.						X	
Autonomia di giudizio (Descrittore di Dublino 3 – A4.c)							
Acquisire la capacità di elaborare in via autonoma le conoscenze teoriche, l'autonomia di giudizio e un adeguato senso critico, con un approccio interdisciplinare ed integrato, in modo da saper individuare e prospettare soluzioni originali ed innovative nelle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate	X	X	X	X	X	X	X
Acquisire le capacità di documentazione, analisi e interpretazione di problemi complessi con solide basi metodologiche, mettendo a frutto la prospettiva multidisciplinare degli insegnamenti e l'autonomia di giudizio stimolata dalle modalità interattive della didattica	X	X	X	X	X	X	X
Abilità comunicative (Descrittore di Dublino 4 – A4.c)							
Acquisire la capacità di comunicare all'esterno le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite mediante il percorso formativo ponendo in evidenza gli aspetti problematici	X	X	X	X	X	X	
Acquisire la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano							X
Capacità di apprendere (Descrittore di Dublino 5 – A4.c)							
Acquisire la capacità di apprendere e approfondire, con approccio critico, argomenti e tematiche inerenti le problematiche giuridiche, economico-gestionali ed ingegneristiche delle imprese marittimo-portuali	X	X	X	X	X	X	
Acquisire la capacità di elaborare autonomamente i contenuti proposti e di giungere in via autonoma a risultati e conclusioni, anche al fine della loro successiva applicazione	X	X	X	X	X	X	X

Competenze/Descrittori di Dublino/Risultati di apprendimento	Logistica e Manutenzione nell' industria portuale	Diritto dei trasporti	Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili	ATTIVITÀ A SCELTA	Tirocinio formativo e di orientamento + stage	Prova finale
Conoscenza e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino 1 – A4.b.2)						
Area giuridica						
Conoscere la metodologia adeguata allo studio della navigazione e dei trasporti sostenibili, delle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, della safety della navigazione e della security nei porti		X				
Area dell'ingegneria sanitaria-ambientale						
Conoscere gli aspetti metodologico-operativi dell'ingegneria ambientale e delle sue applicazioni nelle attività marittimo portuali con tutte le ulteriori attività connesse, comprese quelle relative alle attività logistiche e di trasporto			X			
Area dell'ingegneria civile e dell'Architettura						
Conoscere i fenomeni della mobilità di persone e merci, con particolare riferimento all'aspetto logistico	X					
Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Descrittore di Dublino 2 – A4.b.2)						
Area giuridica						
Saper formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi relativi al contratto di trasporto marittimo di merci e di persone ed ai contratti di logistica e di shipping		X				
Area dell'ingegneria sanitaria-ambientale						
Saper gestire gli aspetti metodologico-operativi dell'ingegneria ambientale e le sue applicazioni nelle attività marittimo portuali con tutte le ulteriori attività connesse, comprese quelle relative alle attività logistiche e di trasporto.			X			
Area dell'ingegneria civile e dell'Architettura						
Saper fornire, attraverso l'analisi di casi studio riferiti a reali sistemi portuali, strumenti di valutazione che permetteranno di quantificare l'efficienza dei diversi modelli di simulazione e previsione riguardanti la domanda di mobilità, dell'offerta di trasporto, dell'interazione domanda/offerta, la pianificazione tattica e strategica dei trasporti.	X					
Autonomia di giudizio (Descrittore di Dublino 3 – A4.c)						
Acquisire la capacità di elaborare in via autonoma le conoscenze teoriche, l'autonomia di giudizio e un adeguato senso critico, con un approccio interdisciplinare ed integrato, in modo da saper individuare e prospettare soluzioni originali ed innovative nelle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate	X	X	X	X	X	
Acquisire le capacità di documentazione, analisi e interpretazione di problemi complessi con solide basi metodologiche, mettendo a frutto la prospettiva multidisciplinare degli insegnamenti e l'autonomia di giudizio stimolata dalle modalità interattive della didattica	X	X	X	X	X	
Acquisire l'autonomia di giudizio nella preparazione, stesura e discussione dell'elaborato finale di tesi di laurea, con riferimento ai modelli di gestione delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse						X
Abilità comunicative (Descrittore di Dublino 4 – A4.c)						

Acquisire la capacità di comunicare all'esterno le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite mediante il percorso formativo ponendo in evidenza gli aspetti problematici	X	X	X	X		X
Acquisire la capacità di comunicare le proprie competenze/interessi e di mettersi in contatto con enti pubblici					X	
Capacità di apprendere (Descrittore di Dublino 5 – A4.c)						
Acquisire la capacità di apprendere e approfondire, con approccio critico, argomenti e tematiche inerenti le problematiche giuridiche, economico-gestionali ed ingegneristico delle imprese marittimo-portuali	X	X	X	X	X	X
Acquisire la capacità di elaborare autonomamente i contenuti proposti e di giungere in via autonoma a risultati e conclusioni, anche al fine della loro successiva applicazione	X	X	X	X	X	X

3.A CORSO DI «STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE STRATEGICHE MARITTIMO-PORTUALI»: PERCORSO FORMATIVO PREVISTO PER STUDENTI/ STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO PER LA COORTE A.A. 2026/2027

PRIMO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Management della portualità	ECON-07/A	TOT 8	64 almeno 3 DP* minimo 24 DI* almeno 3 DE*	---	B	O	Ita	NO
Diritto civile dello sviluppo sostenibile	GIUR-01/A	TOT 8	64 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O e/o S	Ita	NO
Salvaguardia delle aree costiere e portuali	CEAR-01/A	TOT 6	48 Max 3 CFU DE/DI	---	C	O	Ita	NO

PRIMO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Merceologia dei sistemi portuali	ECON-10/A	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O e/o S	Ita	NO
Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi	GIUR-08/A	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO
Sistemi produttivi per l'industria portuale	IIND-04/A	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO
Inglese dei traffici marittimo-portuali	ANGL-01/C	TOT 6	48 Max 3 CFU DE/DI	---	F	O	Ingl	NO

SECONDO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				

Logistica e Manutenzione nell'industria portuale della portualità	IIND-05/A	TOT 8	64 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO
Diritto dei trasporti	GIUR-02/B	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO
Ingegneria sanitaria am bientale per le attività marittime e portuali sostenibili	CEAR-02/A	TOT 6	48 Max 3 CFU DE/DI	---	C	O e/o S	Ita	NO

SECONDO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	**SSD**	**CFU/ECTS**			**TAF**	**MV**	**Lingua di erogazione**	**Propedeuticità**
		TOT	**LEZ**	**LAB**				
Tirocini formativi e di orientamento		TOT 28			F			
STAGE		TOT 12			S			
PROVA FINALE		TOT 6			E			
ATTIVITÀ A SCELTA		TOT 8	64 DP	---	D			

Legenda:
***SSD**= settore scientifico disciplinare;*
CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System)***: TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;*
TAF (tipologia attività formativa)**: **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro)**; G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S:** stage e tirocini**; T:** caratterizzanti transitate ad affini**.
***MV (modalità di verifica)**: **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.*
**DP (didattica in presenza), DE (didattica erogativa), DI (didattica interattiva)*

3.b Corso di *«Scienze strategiche marittimo-portuali»*: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. 2026/2027

PRIMO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Management della portualità	ECON-07/A	TOT 8	64 almeno 3 DP* minimo 24 DI* almeno 3 DE*	---	B	O	Ita	NO
Diritto civile dello sviluppo sostenibile	GIUR-01/A	TOT 8	64 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O e/o S	Ita	NO

PRIMO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Merceologia dei sistemi portuali	ECON-10/A	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O e/o S	Ita	NO
Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi	GIUR-08/A	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO

SECONDO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Salvaguardia delle aree costiere e portuali	CEAR-01/A	TOT 6	48 Max 3 CFU DE/DI	---	C	O	Ita	NO
Logistica e Manutenzione nell'industria portuale della portualità	IIND-05/A	TOT 8	64 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO

SECONDO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Sistemi produttivi per l'industria portuale	IIND-04/A	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO
Inglese dei traffici marittimo-portuali	ANGL-01/C	TOT 6	48 Max 3 CFU DE/DI	---	F	O	Ingl	NO

TERZO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto dei trasporti	GIUR-02/B	TOT 6	48 almeno 3 DP minimo 24 DI almeno 3 DE	---	B	O	Ita	NO
Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili	CEAR-02/A	TOT 6	48 Max 3 CFU DE/DI	---	C	O e/o S	Ita	NO

TERZO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
ATTIVITÀ A SCELTA		TOT 8	64 DP	---	D			

QUARTO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Tirocini formativi e di orientamento		TOT 28			F			

QUARTO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
STAGE		TOT 12			S			
PROVA FINALE		TOT 6			E			

Legenda:
***SSD**= settore scientifico disciplinare;*
CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System)***: TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;*
TAF (tipologia attività formativa)**: **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello/della studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro)**; G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S:** stage e tirocini**; T:** caratterizzanti transitate ad affini**.
***MV (modalità di verifica)**: **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.*
**DP (didattica in presenza), DE (didattica erogativa), DI (didattica interattiva)*